

Indice Articoli ANIASA

10 Ottobre 2024

ANIASA

08/10/2024	MOBILITY PRESS	IL NOLEGGIO VEICOLI SEGNA IL PASSO. IMMATRICOLAZIONI IN FRENATA NEL TERZO TRIMESTRE	Pag. 2
07/10/2024	ASEFIBROKERS.COM	FRENATA PER LE IMMATRICOLAZIONI A NOLEGGIO NEL TERZO TRIMESTRE	Pag. 3
07/10/2024	PNEUSNEWS.IT	NOLEGGIO VEICOLI, IL TERZO TRIMESTRE 2024 SI CHIUDE IN ROSSO: -21,9%	Pag. 5
07/10/2024	HDMOTORI.IT	MERCATO DEL NOLEGGIO AUTO: IMMATRICOLAZIONI IN CALO NEL TERZO TRIMESTRE	Pag. 11
07/10/2024	LEASENEWS.IT	ANIASA, NOLEGGIO VEICOLI: IMMATRICOLAZIONI IN FRENATA	Pag. 14
08/10/2024	ASSODIGITALE.IT	MERCATO DEL NOLEGGIO AUTO IN CALO: ANALISI DELLE IMMATRICOLAZIONI NEL TERZO TRIMESTRE	Pag. 19
07/10/2024	AUTOAZIENDALIMAGAZINE.IT	NOLEGGIO VEICOLI, IMMATRICOLAZIONI IN FRENATA NEL TERZO TRIMESTRE	Pag. 20
08/10/2024	QUALITYTRAVEL.IT	NOLEGGIO VEICOLI: CALANO LE IMMATRICOLAZIONI NEL 3° TRIMESTRE, ECCO LE VETTURE PIÙ RICHIESTE	Pag. 22
07/10/2024	TECNOLOGIANEWS.ALT ERVISTA.ORG	MERCATO DEL NOLEGGIO AUTO: IMMATRICOLAZIONI IN CALO NEL TERZO TRIMESTRE	Pag. 25
08/10/2024	MAGAZINE.WINDTRE.IT	NOLEGGIO: C'È POCO DA STAR TRANQUILLI	Pag. 27
08/10/2024	M3MOTORCUBE.COM	NOLEGGIO: TERZO TRIMESTRE 2024 IN FORTE CALO (-21,9%)	Pag. 30
08/10/2024	ASSINEWS.IT	FESTIVAL DELLE ASSICURAZIONI 2024: AUTO ELETTRICHE, MA QUANTO CI COSTANO TRA PREMI E COSTI DI RIPARAZIONE?	Pag. 32
07/10/2024	COMUNICATI- STAMPA.NET	TERZO TRIMESTRE 2024 DEL NOLEGGIO AUTO. CROLLO DEL NLT	Pag. 34
09/10/2024	FORUMAUTOMOTIVE.EU	NOLEGGIO: OCCORRE UNA MAGGIORE DIFFUSIONE DELLE FORME "PAY-FOR-USE"	Pag. 38
09/10/2024	INFORICAMBI.IT	NOLEGGIO AUTO, IMMATRICOLAZIONI IN CALO	Pag. 40
09/10/2024	PNEURAMA.COM	NOLEGGIO VEICOLI, IMMATRICOLAZIONI IN FRENATA NEL TERZO TRIMESTRE	Pag. 42



News

Il noleggio veicoli segna il passo. Immatricolazioni in frenata nel terzo trimestre

Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024: -21,9%, che ha interessato quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%). Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7% (PC in calo del 13% e LCV in crescita del 19,3%).

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggio a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il noleggio a breve termine (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 28,1%.

"I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade", ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano.

Comunicato di ANIASA – Dataforce

Frenata per le immatricolazioni a noleggio nel terzo trimestre



Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno registrato un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024 (-21,9%), che ha interessato quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%).

Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7% (PC in calo del 13% e LCV in crescita del 19,3%). Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggio a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il noleggio a breve termine (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio incide sul mercato il 28,1%.

"I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo", ha commentato Alberto Viano, presidente di ANIASA. "Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta

dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade”.

Noleggio veicoli, il terzo trimestre 2024 si chiude in rosso: -21,9%



Truck 7 Ottobre 2024

Noleggio veicoli, il terzo trimestre 2024 si chiude in rosso: -21,9%

Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024: **-21,9%**, che ha interessato quasi in ugual misura il **lungo termine (-22,1%)** e il **breve termine (-19,9%)**. Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7% (PC in calo del 13% e LCV in crescita del 19,3%). Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'**analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Mercato Italia Noleggio		3° Trim. 2024	3° Trim. 2023	Diff. % 3° Trim. 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.	gen-set 2024	gen-set 2023	Diff. % gen-set 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.
Noleggio Lungo Termine	Vetture	56.301	72.832	-22,70%	17,82%	240.618	287.988	-16,45%	19,95%
	Veicoli Commerciali Leggeri	11.998	14.892	-19,43%	32,84%	48.194	44.122	9,23%	33,83%
	Tot. Noleggio Lungo Termine	68.299	87.724	-22,14%	19,38%	288.812	332.110	-13,04%	21,42%
Noleggio Breve Termine	Vetture	6.504	7.650	-14,98%	2,06%	80.863	66.603	21,41%	6,71%
	Veicoli Commerciali Leggeri	2.260	3.289	-31,29%	6,19%	9.356	8.998	3,98%	6,57%
	Tot. Noleggio Breve Termine	8.764	10.939	-19,88%	2,49%	90.219	75.601	19,34%	6,69%
Totale Noleggio	Vetture	62.805	80.482	-21,96%	19,88%	321.481	354.591	-9,34%	26,66%
	Veicoli Commerciali Leggeri	14.258	18.181	-21,58%	39,03%	57.550	53.120	8,34%	40,40%
	Tot. Noleggio	77.063	98.663	-21,89%	21,86%	379.031	407.711	-7,03%	28,11%

Mercato Italia		3° Trim. 2024	3° Trim. 2023	Diff. % 3° Trim. 2024/2023	Quota di Mercato su Imm.	gen-set 2024	gen-set 2023	Diff. % gen-set 2024/2023	Quota di Mercato su Imm.
Totale Mercato Italia	Vetture	315.922	336.712	-6,17%	89,63%	1.205.929	1.181.117	5,71%	89,44%
	Veicoli Commerciali Leggeri	36.533	43.154	-15,34%	10,37%	142.449	133.149	19,42%	10,56%
	Tot. Mercato Italia	352.455	379.866	-7,22%	100,00%	1.348.378	1.314.266	7,00%	100,00%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.10.2024

DATAFORCE

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggio a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022.

Il **noleggio a breve termine (NBT)**, invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a **crescere con decisione**; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante il rallentamento, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato per il 28,1%.

DATAFORCE

Forecast Mercato Noleggio

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.10.2024

Mercato Italia Noleggio	Forecast 2024	Anno 2023	Diff. 2024/23	Diff. % 2024/23
Noleggio Lungo Termine Passenger Cars (incluso noleggio a privati e società)	320.000	367.917	-47.917	-13,0%
Noleggio Lungo Termine Light Commercial Vehicles (incluso noleggio a privati e società)	72.500	62.514	9.986	16,0%
Noleggio Lungo Termine (incluso noleggio a privati e società) - TOTALE	392.500	430.431	-37.931	-8,8%
Noleggio Breve Termine Passenger Cars (incluso Rent to Rent)	93.000	76.181	16.819	22,1%
Noleggio Breve Termine Light Commercial Vehicles (incluso Rent to Rent)	11.000	10.360	640	6,2%
Noleggio Breve Termine (incluso Rent to Rent) - TOTALE	104.000	86.541	17.459	20,2%

I 5 autoveicoli più noleggiati

Sebbene nella classifica generale dei primi 9 mesi del 2024 la **Fiat Panda** rimanga il modello più noleggiato in assoluto sia nel breve sia nel lungo termine, tra i clienti privati e quelli aziendali, la graduatoria del terzo trimestre è totalmente differente rispetto ai mesi precedenti.

Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la **BMW X1**, con un impressionante balzo in avanti delle immatricolazioni: rispetto al terzo trimestre del 2023 le nuove targhe sono passate da 463 a 2.646 (quasi 6 volte tanto).

A seguire **Volkswagen Tiguan** (che comunque cresce in maniera significativa: +41,3%). Bene anche **Kia Sportage**, che sale del 13,4% in un mercato NLT del terzo trimestre che è in contrazione del 22,1%.

Al quarto posto **Volkswagen T-Roc** in aumento nelle preferenze del 15,6%. La quinta della Top 5 NLT è **Alfa Romeo Tonale**, che però è l'unica della graduatoria a esprimere un risultato negativo: -33,9%.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il **Fiat Doblò** (+20,6%). Nelle posizioni successive **Fiat Ducato** -31,1%), **Ford Transit** (-9,9%), **Ford Transit Custom** (+28,4%) e **Peugeot Boxer** (+26,8%).

Nel noleggio a breve termine la Top 5 Passenger Cars vede al primo posto **MG ZS**, in forte ascesa (+163%), seguita da **Audi A3** (+19,1%), **Ford Transit Custom** (con immatricolazione "vettura", che ha targato 257 unità a fronte delle 15 dello stesso Q3 del 2023), **MG HS** (256 esemplari dai precedenti 17) e **Audi A4** (+46,5%). In ambito LCV, **Iveco Daily** mantiene il primato, a seguire **Ford Transit Custom**, **Ford Transit**, **Fiat Ducato** e **Toyota Proace City**.

L'analisi per utilizzatore

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello ad aziende dei primi 9 mesi di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%).

Un timido segnale di ripresa si è invece registrato quest'anno, con una risalita di mezzo punto, raggiungendo una market share del 15%. 85 noleggi su 100 nel 2024 sono dunque appannaggio dei clienti aziendali.

Se si esclude una contrazione delle immatricolazioni di NLT aziendale nel 2021 conseguente alla pandemia, il dato del noleggio alle imprese è in crescendo. Il mezzo punto in meno del 2024 indica una sostanziale stabilità. Il noleggio a privati fino a maggio '24 ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi.

Analisi per alimentazione

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa è tornata a essere quella a **gasolio** (comprese le mild hybrid): 44,3% di market share nel terzo trimestre di quest'anno. Ma nei primi 9 mesi complessivi la quota è nettamente inferiore: 38,4%, il che significa che le immatricolazioni di diesel nel NLT sono tornate a crescere nell'ultimo periodo.

Nel terzo trimestre le immatricolazioni di **auto diesel sono calate del 15%**, a fronte di una media del mercato NLT di -22,7%. Una flessione decisamente inferiore a quella delle vetture a benzina, che hanno perso, rispetto al Q3 2023, il 41% delle immatricolazioni.

Nel terzo trimestre la quota di mercato del benzina (comprese le mild hybrid) è scesa al 28,1%, quando nel 2024 (primi 9 mesi) è attestata al 37,7%, ossia una market share molto vicina a quella del diesel. Infatti, nel primo semestre il benzina era diventata la tipologia di alimentazione più diffusa nel long rent.



Le “ibride vere”, ossia full e plug-in, nel Q3 hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del long rent. Ma mentre **le full hybrid sono in crescita significativa nei volumi** (+15,4% nel terzo trimestre), le plug-in hybrid sono invece in decisa flessione (-12,9%).

Le full hybrid sono l’unico tipo di alimentazione in netta crescita quest’anno. Le auto elettriche stanno dando un timido segnale positivo, mantenendosi sugli stessi livelli del 2023: +0,2% delle immatricolazioni, con una market share del 6,3%, più alta rispetto a quella del mercato nel suo complesso.

Nei primi 9 mesi del 2024 la quota delle BEV nel NLT è del 5,4%. Le auto a gas sono in flessione (-24,1% nel Q3), ma su volumi e quota di mercato trascurabili, contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto (e cresce nel terzo trimestre fino a raggiungere il 91,6%, mentre la media annua è dell’87,1% di quota). I mezzi commerciali a benzina sono scesi addirittura al 3,7% quando nei trimestri precedenti avevano sfiorato il 10%.

Gli “ibridi veri” valgono poco più dell’1% di market share, quindi sono quasi inesistenti: appena 156 immatricolazioni nel Q3 (149 full hybrid, 7 plug-in hybrid). I veicoli elettrici continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da luglio a settembre è del 2,3%, del 2,8% nel 2024. Quest’anno sono stati targati appena 1.369 LCV BEV. L’anno scorso nei primi 9 mesi furono 3.048.

Nel noleggio a breve termine, benzina (41,3% di quota nel terzo trimestre) e diesel (39,6%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Questi dati però sono in controtendenza rispetto a quelli dei primi 9 mesi complessivi: il benzina nel 2024 vale il 63,3% di quota e il diesel il 28,2%.

Le full hybrid nel Q3 sono salite al 7,2% di share (3,9% nei 9 mesi) e le plug-in hybrid sono al 4,9% (2,5% quest’anno da gennaio a settembre). Le auto elettriche hanno raggiunto il 6% nel

Q3, mentre nell'anno rappresentano appena l'1,7 del mercato NBT Passenger Cars.

Sempre più trascurabile la presenza delle auto a gas tra i rent-a-car. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: 94,2% di quota di mercato nel Q3. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore a 1 punto.

Veicoli elettrici e a gas praticamente inesistenti in questo canale, sebbene gli LCV BEV nel Q3 siano saliti al 3,3% di market share (si tratta comunque di appena 74 unità).

L'analisi per fasce di emissioni di CO2

Nella fascia di emissioni più virtuosa (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le auto elettriche e pochissime plug-in di ultima generazione), oltre un'auto su due quest'anno è acquistata dai privati (esattamente il 54%). Nel terzo trimestre la market share del NLT sulle auto a corrente ha raggiunto il 35%, rispetto a una media annua del 33%, dunque è in risalita. Nel Q3, infatti, se i privati hanno aumentato l'acquisto di auto elettriche del 14,8%, le aziende lo hanno incrementato con un tasso di crescita doppio: +30%.

Le aziende che acquistano direttamente rappresentano in questa fascia di emissioni il 10% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella fascia da 21 a 60 g/km di CO2, ossia quella delle auto prevalentemente con sistema di alimentazione plug-in hybrid, il noleggio a lungo termine mantiene quest'anno la quota maggiore: 49%, in crescita nel terzo trimestre al 51%.

Nonostante i nuovi incentivi siano ancora in larga parte rimasti inutilizzati, i privati hanno mantenuto anche nel Q3 la stessa quota dei primi 9 mesi del 2024: 35%. Sempre nel terzo trimestre, le aziende che acquistano direttamente sono al 10% e i noleggi a breve termine al 4%.

Nella fascia da 61 a 135 g/km di CO2, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti privati (71% da gennaio a settembre, ma da luglio a settembre hanno raggiunto addirittura l'81%). Il noleggio a lungo termine è la seconda forza del mercato: 19% di market share quest'anno, ma in calo al 14% nel Q3.

Anche nelle due fasce successive (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto vengono acquistate dai privati. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le immatricolazioni aziendali: nella fascia fino a 160 g/km la quota delle auto intestate ai clienti business nel Q3 è soltanto dell'8%, in quella da 161 a 190 g/km questa quota sale fino al 15%.

Accade il contrario, invece, nella quota del NLT: al 31% di market share fino a 160 g/km, al 26% nella fascia fino a 190 g/km. Nell'ultima fascia di emissioni, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza business in proprietà è ancora più alta: 35% e quindi molto vicina al 39% fatto segnare dai privati. Il noleggio a lungo termine vale in questo

segmento il 18% di quota di mercato.

Scarica l'analisi del mercato del noleggio di ANIASA e Dataforce in PDF

pubblicato il 7 / 10 / 2024

Mercato del noleggio auto: immatricolazioni in calo nel terzo trimestre



Nella discussione sullo stato di salute del mercato automotive italiano si inserisce **ANIASA** che aggiunge un nuovo elemento. Infatti, nel **terzo trimestre del 2024 sono in frenata anche le immatricolazioni dei veicoli a noleggio**. Grazie ad un'analisi svolta con Dataforce, emerge che le "immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024: -21,9%, che ha interessato quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%). Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7% (PC in calo del 13% e LCV in crescita del 19,3%)".

Secondo l'analisi, i dati che emergono indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito **noleggio a lungo termine (NLT)** aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il **noleggio a breve termine (NBT)**, invece, nel 2024, per la prima volta dopo la pandemia è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre.

Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7%

che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 28,1%.

L'analisi sull'andamento del mercato delle auto a noleggio permette di scoprire anche quali sono le preferenze degli italiani in termini di modello.

Guardando ai **primi 9 mesi dell'anno**, il **modello più noleggiato è la FIAT Panda** sia nel breve sia nel lungo termine, tra i clienti privati e quelli aziendali. **Nel terzo trimestre**, invece, i numeri dicono ben altro. Infatti, si scopre che il **modello più richiesto è stato la BMW X1**. Rispetto allo stesso periodo del 2023 le immatricolazioni sono passate da 463 a 2.646. A seguire Volkswagen Tiguan (che comunque cresce in maniera significativa: +41,3%). Bene anche Kia Sportage, che sale del 13,4% in un mercato NLT del terzo trimestre che è in contrazione del 22,1%.

Al quarto posto troviamo la Volkswagen T-Roc in aumento nelle preferenze del 15,6%. La quinta della Top 5 NLT è Alfa Romeo Tonale, che però è l'unica della graduatoria a esprimere un risultato negativo: -33,9%. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò (+20,6%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (-31,1%), Ford Transit (-9,9%), Ford Transit Custom (+284%) e Peugeot Boxer (+26,8%).

Guardando, invece, al noleggio a breve termine, la Top 5 vede al primo posto MG ZS, in forte ascesa (+163%), seguita da Audi A3 (+19,1%), Ford Transit Custom (con immatricolazione "vettura", che ha targato 257 unità a fronte delle 15 dello stesso Q3 del 2023), MG HS (256 esemplari dai precedenti 17) e Audi A4 (+46,5%). In ambito LCV, Iveco Daily mantiene il primato, a seguire Ford Transit Custom, Ford Transit, Fiat Ducato e Toyota Proace City.

Andando avanti, lo studio evidenzia che nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello ad aziende dei primi 9 mesi di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%).

Un timido segnale di ripresa si è invece registrato quest'anno, con una risalita di mezzo punto, raggiungendo una market share del 15%. 85 noleggi su 100 nel 2024 sono dunque appannaggio dei clienti aziendali. Se si esclude una contrazione delle immatricolazioni di NLT aziendale nel 2021 conseguente alla pandemia, il dato del noleggio alle imprese è in crescendo. Il mezzo punto in meno del 2024 indica una sostanziale stabilità. Il noleggio a privati fino a maggio '24 ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi.

Sul fronte delle **motorizzazioni**, nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa è tornata a essere quella a **gasolio** (comprese le mild hybrid): 44,3% di market share nel terzo trimestre di quest'anno. Ma nei primi 9 mesi complessivi la quota è nettamente inferiore: 38,4%. Nel Q3 le immatricolazioni di auto diesel sono calate del 15%, a fronte di una media del mercato NLT di -22,7%.

Una flessione decisamente inferiore a quella delle vetture a benzina, che hanno perso,

rispetto al Q3 2023, il 41% delle immatricolazioni. Nel terzo trimestre la quota di mercato del benzina (comprese le mild hybrid) è scesa al 28,1%, quando nel 2024 (primi 9 mesi) è attestata al 37,7%, ossia un market share molto vicino a quello del diesel.

Infatti, nel primo semestre la benzina era diventata la tipologia di alimentazione più diffusa nel long rent. Le full hybrid e le plug-in, nel Q3 hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del long rent. Ma mentre le full hybrid sono in crescita significativa nei volumi (+15,4% nel terzo trimestre), le plug-in hybrid sono invece in decisa flessione (-12,9%). Le full hybrid sono l'unico tipo di alimentazione in netta crescita quest'anno.

Le auto elettriche stanno dando un **timido segnale positivo**, mantenendosi sugli stessi livelli del 2023: +0,2% delle immatricolazioni, con una market share del 6,3%, più alta rispetto a quella del mercato nel suo complesso. Nei primi 9 mesi del 2024 la quota delle BEV nel NLT è del 5,4%. Le auto a gas sono in flessione (-24,1% nel Q3), ma su volumi e quota di mercato trascurabili, contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei **veicoli commerciali leggeri**, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto (e cresce nel terzo trimestre fino a raggiungere il 91,6%, mentre la media annua è dell'87,1% di quota). I mezzi commerciali a benzina sono scesi addirittura al 3,7% quando nei trimestri precedenti avevano sfiorato il 10%. Gli "ibridi veri" (full e plug-in) valgono poco più dell'1% di market share, quindi sono quasi inesistenti: appena 156 immatricolazioni nel Q3 (149 full hybrid, 7 plug-in hybrid). I veicoli elettrici continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da luglio a settembre è del 2,3%, del 2,8% nel 2024. Quest'anno sono stati targati appena 1.369 LCV BEV. L'anno scorso nei primi 9 mesi furono 3.048.

Nel noleggio a breve termine, benzina (41,3% di quota nel terzo trimestre) e diesel (39,6%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Questi dati però sono in controtendenza rispetto a quelli dei primi 9 mesi complessivi: la benzina nel 2024 vale il 63,3% di quota e il diesel il 28,2%. Le full hybrid nel Q3 sono salite al 7,2% di share (3,9% nei 9 mesi) e le plug-in hybrid sono al 4,9% (2,5% quest'anno da gennaio a settembre). Le auto elettriche hanno raggiunto il 6% nel Q3, mentre nell'anno rappresentano appena l'1,7 del mercato NBT Passenger Cars.

Sempre più trascurabile la presenza delle auto a gas tra i rent-a-car. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: 94,2% di quota di mercato nel Q3. Nemmeno la benzina è presa in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore a 1 punto. Veicoli elettrici e a gas praticamente inesistenti in questo canale, sebbene gli LCV BEV nel Q3 siano saliti al 3,3% di market share (si tratta comunque di appena 74 unità).

termine (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 28,1%.

"I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade", ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano.

Mercato Italia Noleggio		3° Trim. 2024	3° Trim. 2023	Diff. % 3° Trim. 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.	gen-set 2024	gen-set 2023	Diff. % gen-set 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.
Noleggio Lungo Termine	Vetture	56.301	72.832	-22,70%	17,82%	240.618	287.988	-16,45%	19,95%
	Veicoli Commerciali Leggeri	11.998	14.892	-19,43%	32,84%	48.194	44.122	9,23%	33,83%
	Tot. Noleggio Lungo Termine	68.299	87.724	-22,14%	19,38%	288.812	332.110	-13,04%	21,42%
Noleggio Breve Termine	Vetture	6.504	7.650	-14,98%	2,06%	80.863	66.603	21,41%	6,71%
	Veicoli Commerciali Leggeri	2.260	3.289	-31,29%	6,19%	9.356	8.998	3,98%	6,57%
	Tot. Noleggio Breve Termine	8.764	10.939	-19,88%	2,49%	90.219	75.601	19,34%	6,69%
Totale Noleggio	Vetture	62.805	80.482	-21,96%	19,88%	321.481	354.591	-9,34%	26,66%
	Veicoli Commerciali Leggeri	14.258	18.181	-21,58%	39,03%	57.550	53.120	8,34%	40,40%
	Tot. Noleggio	77.063	98.663	-21,89%	21,86%	379.031	407.711	-7,03%	28,11%

Mercato Italia		3° Trim. 2024	3° Trim. 2023	Diff. % 3° Trim. 2024/2023	Quota di Mercato su Imm.	gen-set 2024	gen-set 2023	Diff. % gen-set 2024/2023	Quota di Mercato su Imm.
Totale Mercato Italia	Vetture	315.922	336.712	-6,17%	89,63%	1.205.929	1.181.117	5,71%	89,44%
	Veicoli Commerciali Leggeri	36.533	43.154	-15,34%	10,37%	142.449	133.149	19,42%	10,56%
	Tot. Mercato Italia	352.455	379.866	-7,22%	100,00%	1.348.378	1.314.266	7,00%	100,00%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.10.2024

DATAFORCE

TOP 5 AUTOVEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Sebbene nella classifica generale dei primi 9 mesi del 2024 la **Fiat Panda** rimanga il modello più noleggiato in assoluto sia nel breve sia nel lungo termine, tra i clienti privati e quelli aziendali, la graduatoria del terzo trimestre è totalmente differente rispetto ai mesi

precedenti. Nel **noleggio a lungo termine** del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la **BMW X1**, con un impressionante balzo in avanti delle immatricolazioni: rispetto al Q3 del 2023 le nuove targhe sono passate da 463 a 2.646 (quasi 6 volte tanto). A seguire **Volkswagen Tiguan** (che comunque cresce in maniera significativa: +41,3%). Bene anche **Kia Sportage**, che sale del 13,4% in un mercato NLT del terzo trimestre che è in contrazione del 22,1%. Al quarto posto **Volkswagen T-Roc** in aumento nelle preferenze del 15,6%. La quinta della Top 5 NLT è **Alfa Romeo Tonale**, che però è l'unica della graduatoria a esprimere un risultato negativo: -33,9%. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il **Fiat Doblò** (+20,6%). Nelle posizioni successive **Fiat Ducato** (-31,1%), **Ford Transit** (-9,9%), **Ford Transit Custom** (+284%) e **Peugeot Boxer** (+26,8%).

Nel **noleggio a breve termine** la Top 5 Passenger Cars vede al primo posto **MG ZS**, in forte ascesa (+163%), seguita da **Audi A3** (+19,1%), **Ford Transit Custom** (con immatricolazione "vettura", che ha targato 257 unità a fronte delle 15 dello stesso Q3 del 2023), **MG HS** (256 esemplari dai precedenti 17) e **Audi A4** (+46,5%). In ambito **LCV**, **Iveco Daily** mantiene il primato, a seguire **Ford Transit Custom**, **Ford Transit**, **Fiat Ducato** e **Toyota Proace City**.

L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del **noleggio ai privati** (con e senza P.Iva) e di quello **ad aziende** dei primi 9 mesi di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la **quota dei privati**, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%). Un timido segnale di ripresa si è invece registrato quest'anno, con una risalita di mezzo punto, raggiungendo una market share del 15%. **85 noleggi su 100 nel 2024 sono dunque appannaggio dei clienti aziendali**. Se si esclude una contrazione delle immatricolazioni di NLT aziendale nel 2021 conseguente alla pandemia, il dato del noleggio alle imprese è in crescendo. Il mezzo punto in meno del 2024 indica una sostanziale stabilità. Il noleggio a privati fino a maggio '24 ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi.

L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel **noleggio a lungo termine di auto** l'alimentazione più diffusa è tornata a essere quella a **gasolio** (comprese le **mild hybrid**): 44,3% di market share nel terzo trimestre di quest'anno. Ma nei primi 9 mesi complessivi la quota è nettamente inferiore: 38,4%, il che significa che le immatricolazioni di **diesel** nel NLT sono tornate a crescere nell'ultimo periodo. Nel Q3 le immatricolazioni di auto **diesel** sono calate del 15%, a fronte di una media del mercato NLT di -22,7%. Una flessione decisamente inferiore a quella delle vetture a **benzina**, che hanno perso, rispetto al Q3 2023, il 41% delle immatricolazioni. Nel terzo trimestre la quota di mercato del **benzina** (comprese le **mild hybrid**) è scesa al 28,1%, quando nel 2024 (primi 9 mesi) è attestata al 37,7%, ossia una market share molto vicina a quella del **diesel**. Infatti, nel primo semestre il **benzina** era diventata la tipologia di alimentazione più diffusa nel long rent.

Le **"ibride vere"**, ossia **full e plug-in**, nel Q3 hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del long rent. Ma mentre le **full hybrid** sono in crescita significativa nei volumi

(+15,4% nel terzo trimestre), le **plug-in hybrid** sono invece in decisa flessione (-12,9%). Le **full hybrid** sono l'unico tipo di alimentazione in netta crescita quest'anno. Le **auto elettriche** stanno dando un timido segnale positivo, mantenendosi sugli stessi livelli del 2023: +0,2% delle immatricolazioni, con una market share del 6,3%, più alta rispetto a quella del mercato nel suo complesso. Nei primi 9 mesi del 2024 la quota delle **BEV** nel NLT è del 5,4%. Le **auto a gas** sono in flessione (-24,1% nel Q3), ma su volumi e quota di mercato trascurabili, contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei **veicoli commerciali leggeri**, il **diesel** si mantiene su percentuali di valore assoluto (e cresce nel terzo trimestre fino a raggiungere il 91,6%, mentre la media annua è dell'87,1% di quota). I mezzi commerciali a **benzina** sono scesi addirittura al 3,7% quando nei trimestri precedenti avevano sfiorato il 10%. Gli "**ibridi veri**" valgono poco più dell'1% di market share, quindi sono quasi inesistenti: appena 156 immatricolazioni nel Q3 (149 **full hybrid**, 7 **plug-in hybrid**). I veicoli **elettrici** continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da luglio a settembre è del 2,3%, del 2,8% nel 2024. Quest'anno sono stati targati appena 1.369 LCV **BEV**. L'anno scorso nei primi 9 mesi furono 3.048.

Nel **noleggio a breve termine**, **benzina** (41,3% di quota nel terzo trimestre) e **diesel** (39,6%) si spartiscono quasi tutto il **mercato delle auto**. Questi dati però sono in controtendenza rispetto a quelli dei primi 9 mesi complessivi: il **benzina** nel 2024 vale il 63,3% di quota e il **diesel** il 28,2%. Le **full hybrid** nel Q3 sono salite al 7,2% di share (3,9% nei 9 mesi) e le **plug-in hybrid** sono al 4,9% (2,5% quest'anno da gennaio a settembre). Le **auto elettriche** hanno raggiunto il 6% nel Q3, mentre nell'anno rappresentano appena l'1,7 del mercato NBT Passenger Cars. Sempre più trascurabile la presenza delle **auto a gas** tra i rent-a-car.

Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il **noleggio a breve termine** evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il **diesel**: 94,2% di quota di mercato nel Q3. Nemmeno il **benzina** è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore a 1 punto. **Veicoli elettrici** e **a gas** praticamente inesistenti in questo canale, sebbene gli LCV **BEV** nel Q3 siano saliti al 3,3% di market share (si tratta comunque di appena 74 unità).

L'ANALISI PER FASCE DI EMISSIONI CO2

Nella **fascia di emissioni più virtuosa** (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le **auto elettriche** e **pochissime plug-in di ultima generazione**), oltre un'auto su due quest'anno è acquistata dai **privati** (esattamente il 54%). Nel terzo trimestre la market share del NLT sulle **auto a corrente** ha raggiunto il 35%, rispetto a una media annua del 33%, dunque è in risalita. Nel Q3, infatti, se i privati hanno aumentato l'acquisto di **auto elettriche** del 14,8%, le aziende lo hanno incrementato con un tasso di crescita doppio: +30%. Le **aziende che acquistano direttamente** rappresentano in questa fascia di emissioni il 10% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella **fascia da 21 a 60 g/km di CO2**, ossia quella delle auto prevalentemente con sistema di alimentazione **plug-in hybrid**, il **noleggio a lungo termine** mantiene quest'anno la quota maggiore: 49%, in crescita nel terzo trimestre al 51%. Nonostante i nuovi incentivi siano ancora in larga parte rimasti inutilizzati, i **privati** hanno mantenuto anche nel Q3 la stessa

quota dei primi 9 mesi del 2024: 35%. Sempre nel terzo trimestre, le **aziende** che acquistano direttamente sono al 10% e i **noleggi a breve termine** al 4%.

Nella **fascia da 61 a 135 g/km di CO₂**, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti **privati** (71% da gennaio a settembre, ma da luglio a settembre hanno raggiunto addirittura l'81%). Il **noleggio a lungo termine** è la seconda forza del mercato: 19% di market share quest'anno, ma in calo al 14% nel Q3. Anche nelle **due fasce successive** (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto vengono acquistate dai **privati**. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le **immatricolazioni aziendali**: nella fascia **fino a 160 g/km** la quota delle auto intestate ai **clienti business** nel Q3 è soltanto dell'8%, in quella **da 161 a 190 g/km** questa quota sale fino al 15%. Accade il contrario, invece, nella quota del **NLT**: al 31% di market share fino a 160 g/km, al 26% nella fascia fino a 190 g/km. **Nell'ultima fascia di emissioni**, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza **business** in proprietà è ancora più alta: 35% e quindi molto vicina al 39% fatto segnare dai **privati**. Il **noleggio a lungo termine** vale in questo segmento il 18% di quota di mercato.

Mercato del noleggio auto in calo: analisi delle immatricolazioni nel terzo trimestre



Mercato del noleggio auto in Italia

Il settore del noleggio auto in Italia ha mostrato delle dinamiche interessanti nel corso del terzo trimestre del 2024, con **ANIASA** che ha offerto una panoramica dettagliata sull'andamento delle immatricolazioni di veicoli a noleggio. I dati raccolti attraverso un'analisi condotta in collaborazione con Dataforce indicano una contrazione significativa nelle immatricolazioni, che hanno registrato un calo del **-21,9%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questa flessione ha colpito sia il lungo termine (-22,1%) che il breve termine (-19,9%).

Noleggino veicoli, immatricolazioni in frenata nel terzo trimestre

L'analisi condotta da **Aniasa** e Dataforce registra un trend negativo, con una quota di mercato nel 2024 che supera di poco il 28%



Le immatricolazioni del **noleggino veicoli** (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024: **-21,9%**, che ha interessato quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%). Dopo nove mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggino di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7% (PC in calo del 13% e LCV in crescita del 19,3%).

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggino veicoli promossa da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato **Dataforce**. I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggino a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il **noleggino a breve termine** (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con

decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 28,1%.

"I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre **1.350.000 unità** in circolazione nel nostro Paese – ha commentato il Presidente di **Aniasa**, **Alberto Viano** – Trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade".

Noleggino veicoli: calano le immatricolazioni nel 3° trimestre, ecco le vetture più richieste



Il mercato del noleggio di veicoli, sia per automobili che per veicoli commerciali leggeri, ha subito una notevole contrazione nel terzo trimestre del 2024. Secondo i dati raccolti da **ANIASA**, l'Associazione di Confindustria che rappresenta il settore della mobilità pay-per-use, e dalla società di analisi Dataforce, le immatricolazioni sono calate del 21,9%. Tale calo ha colpito sia il noleggio a lungo termine (NLT), con una riduzione del 22,1%, sia il noleggio a breve termine (NBT), che ha registrato una flessione del 19,9%.

Questa diminuzione, iniziata nel secondo trimestre, si riflette anche sui dati complessivi dei primi nove mesi dell'anno, con una flessione del 7%. Il calo maggiore riguarda le Passenger Cars (PC), in calo del 13%, mentre i veicoli commerciali leggeri (LCV) mostrano un incremento del 19,3%. Questi numeri, pur negativi, vanno letti in relazione a un 2023 che aveva visto un record di immatricolazioni nel NLT, dovuto anche al grande numero di ordini accumulati a causa dei ritardi nelle consegne degli anni precedenti.

Il quadro generale del settore

Nonostante la contrazione, il comparto del noleggio continua a rappresentare una quota significativa del mercato automobilistico italiano, con una market share del 28,1%. Il noleggio a lungo termine, però, ha visto una riduzione della sua quota al 21,4%, mentre il noleggio a breve termine ha mantenuto un livello di diffusione mai visto negli ultimi anni, con una quota del 6,7%.

Secondo **Alberto Viano**, presidente di **ANIASA**, il rallentamento è fisiologico e va ricondotto a un confronto con l'annata record del 2023 e alla difficile situazione del mercato automobilistico europeo. Tuttavia, il noleggio è destinato a chiudere il 2024 con un aumento del parco veicoli, che supererà 1.350.000 unità in circolazione. Il calo delle immatricolazioni è stato parzialmente compensato dall'aumento delle vendite di veicoli commerciali leggeri e dal crescente utilizzo del noleggio a breve termine.

I veicoli più noleggiati: la classifica del terzo trimestre 2024

Nel noleggio a lungo termine, la classifica dei veicoli più richiesti è stata guidata dalla BMW X1, che ha registrato un aumento straordinario di immatricolazioni, passando da 463 unità nel terzo trimestre del 2023 a 2.646 nel 2024, una crescita di quasi sei volte. Seguono la Volkswagen Tiguan, che ha visto un incremento del 41,3%, la Kia Sportage (+13,4%), la Volkswagen T-Roc (+15,6%) e l'Alfa Romeo Tonale, unica vettura nella Top 5 con un risultato negativo (-33,9%).

Nel segmento dei veicoli commerciali leggeri, il Fiat Doblò si conferma come il modello più noleggiato, con una crescita del 20,6%. A seguire troviamo il Fiat Ducato (-31,1%), il Ford Transit (-9,9%), il Ford Transit Custom (+284%) e il Peugeot Boxer (+26,8%).

Per quanto riguarda il noleggio a breve termine, la classifica delle autovetture più noleggiate nel terzo trimestre vede al primo posto la MG ZS, con un impressionante aumento del 163%. Seguono l'Audi A3 (+19,1%), il Ford Transit Custom (con 257 nuove immatricolazioni rispetto alle 15 del 2023), la MG HS e l'Audi A4 (+46,5%). Tra i veicoli commerciali leggeri, l'Iveco Daily ha mantenuto il primato, seguito da Ford Transit Custom, Ford Transit, Fiat Ducato e Toyota Proace City.

Il ritorno del diesel

L'analisi delle alimentazioni per il noleggio a lungo termine evidenzia un ritorno del diesel, che nel terzo trimestre ha raggiunto una quota di mercato del 44,3%, grazie anche alla crescente diffusione delle mild hybrid. Nel complesso dei primi nove mesi del 2024, però, la quota del diesel si è attestata al 38,4%, mentre il benzina ha perso terreno, con una contrazione del 41% delle immatricolazioni rispetto al terzo trimestre del 2023.

In aumento le vetture ibride, con una market share superiore al 20% nel NLT. Le full hybrid sono cresciute del 15,4%, mentre le plug-in hybrid hanno registrato un calo del 12,9%. Le auto elettriche mostrano una stabilità rispetto all'anno precedente, con una leggera crescita dello 0,2%, e una quota del 5,4% nei primi nove mesi dell'anno.

Nel segmento dei veicoli commerciali leggeri, il diesel domina incontrastato, con una quota del 91,6% nel terzo trimestre. I veicoli elettrici, invece, faticano a decollare, con una quota di mercato del 2,8% nel 2024.

Autore



Redazione Qualitytravel.it

Qualitytravel.it è un web magazine b2b di approfondimento su turismo, business travel, marketing ed eventi: un punto di vista autorevole sui trend di settore e un utile strumento di lavoro per tutti i lettori. Il pubblico a cui ci rivolgiamo è prettamente professionale ed è composto da tutti coloro che lavorano nella filiera del turismo e degli eventi: gestori di hotel e di location, tour operator e agenzie viaggi, dmc e tmc locali, fornitori di servizi e agenzie di organizzazione eventi, trasporti e infrastrutture, attività di ristorazione e catering, divisioni marketing, travel, eventi ed hr delle aziende. Il nostro impegno è quello di fornire un'informazione puntuale su novità e trend del settore, raccontare case study e consigli utili per l'attività quotidiana, offrire uno spaccato del mondo del lavoro e notizie di attualità su business, marketing, bandi e gare di settore.

Visualizza tutti gli articoli

Mercato del noleggio auto: immatricolazioni in calo nel terzo trimestre



Nella discussione sullo stato di salute del mercato automotive italiano si inserisce **ANIASA** che aggiunge un nuovo elemento. Infatti, nel **terzo trimestre del 2024 sono in frenata anche le immatricolazioni dei veicoli a noleggio**. Grazie ad un'analisi svolta con Dataforce, emerge che le "immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024: -21,9%, che ha interessato quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%). Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7% (PC in calo del 13% e LCV in crescita del 19,3%)".

Secondo l'analisi, i dati che emergono indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito **noleggio a lungo termine (NLT)** aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il **noleggio a breve termine (NBT)**, invece, nel 2024, per la prima volta dopo la pandemia è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre.

Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è

scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 28,1%.

Il TOP compatto con 7 anni di aggiornamenti? Google Pixel 9 Pro, compralo al miglior prezzo da Phoneshock.it a **889 euro**.

CLICCA QUI PER CONTINUARE A LEGGERE

Publicato in Economia e Mercato

Noleggino: c'è poco da star tranquilli



Secondo un'indagine condotta da **ANIASA** e Dataforce, le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno registrato nel terzo trimestre 2024 un preoccupante -21,9%. Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7%.



©m3motorcube

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggio a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il noleggio a breve termine (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 28,1%.

"I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio - ha commentato il **Presidente ANIASA Alberto Viano** - Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine".

Le auto più noleggiate.



©m3motorcube

Sebbene nella classifica generale dei primi 9 mesi del 2024 la **Fiat Panda** rimanga il modello

più noleggiato in assoluto sia nel breve sia nel lungo termine, tra i clienti privati e quelli aziendali, la graduatoria del terzo trimestre è totalmente differente rispetto ai mesi precedenti. Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la **BMW X1**, con un impressionante balzo in avanti delle immatricolazioni: rispetto al Q3 del 2023 le nuove targhe sono passate da 463 a 2.646 (quasi 6 volte tanto). A seguire **Volkswagen Tiguan** (che comunque cresce in maniera significativa: +41,3%). Bene anche **Kia Sportage**, che sale del 13,4% in un mercato NLT del terzo trimestre che è in contrazione del 22,1%. Al quarto posto **Volkswagen T-Roc** in aumento nelle preferenze del 15,6%. La quinta della Top 5 NLT è **Alfa Romeo Tonale**, che però è l'unica della graduatoria a esprimere un **risultato negativo: -33,9%**. Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò (+20,6%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (-31,1%), Ford Transit (-9,9%), Ford Transit Custom (+284%) e Peugeot Boxer (+26,8%). Nel noleggio a breve termine la Top 5 Passenger Cars vede al primo posto **MG ZS**, in forte ascesa (+163%), seguita da Audi A3 (+19,1%), Ford Transit Custom (con immatricolazione "vettura", che ha targato 257 unità a fronte delle 15 dello stesso Q3 del 2023), MG HS (256 esemplari dai precedenti 17) e Audi A4 (+46,5%). In ambito LCV, Iveco Daily mantiene il primato, a seguire Ford Transit Custom, Ford Transit, Fiat Ducato e Toyota Proace City.

Noleggino: terzo trimestre 2024 in forte calo (-21,9%)

Secondo un'indagine condotta da **ANIASA** e Dataforce, le immatricolazioni del noleggino veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno registrato nel terzo trimestre 2024 un preoccupante -21,9%. Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggino di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7%.



©m3motorcube

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggino a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il noleggino a breve termine (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggino a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggino "pesa" sul mercato il 28,1%.

"I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggino - ha commentato il **Presidente ANIASA Alberto Viano** - Il noleggino è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine".

Le auto più noleggiate.



©m3motorcube

Sebbene nella classifica generale dei primi 9 mesi del 2024 la **Fiat Panda** rimanga il modello più noleggiato in assoluto sia nel breve sia nel lungo termine, tra i clienti privati e quelli aziendali, la graduatoria del terzo trimestre è totalmente differente rispetto ai mesi precedenti. Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la **BMW X1**, con un impressionante balzo in avanti delle immatricolazioni: rispetto al Q3 del 2023 le nuove targhe sono passate da 463 a 2.646 (quasi 6 volte tanto). A seguire **Volkswagen Tiguan** (che comunque cresce in maniera significativa: +41,3%). Bene anche **Kia Sportage**, che sale del 13,4% in un mercato NLT del terzo trimestre che è in contrazione del 22,1%. Al quarto posto **Volkswagen T-Roc** in aumento nelle preferenze del 15,6%. La quinta della Top 5 NLT è **Alfa Romeo Tonale**, che però è l'unica della graduatoria a esprimere un **risultato negativo: -33,9%**. Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò (+20,6%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (-31,1%), Ford Transit (-9,9%), Ford Transit Custom (+284%) e Peugeot Boxer (+26,8%). Nel noleggio a breve termine la Top 5 Passenger Cars vede al primo posto **MG ZS**, in forte ascesa (+163%), seguita da Audi A3 (+19,1%), Ford Transit Custom (con immatricolazione "vettura", che ha targato 257 unità a fronte delle 15 dello stesso Q3 del 2023), MG HS (256 esemplari dai precedenti 17) e Audi A4 (+46,5%). In ambito LCV, Iveco Daily mantiene il primato, a seguire Ford Transit Custom, Ford Transit, Fiat Ducato e Toyota Proace City.

Festival delle Assicurazioni 2024: Auto elettriche, ma quanto ci costano tra premi e costi di riparazione?

La strada verso la **motorizzazione elettrica** unica per il 2035 voluta, tra le altre iniziative, dalla UE nel 2019 con l'adozione delle iniziative legate al Green Deal e che veniva ritenuta ormai una irreversibile (ma ragionevole?) certezza, sembra invece essere sempre più irta di problemi ed ostacoli, anche se molti rimangono fermi nel confermare le date del percorso segnato per la transizione verso lo stop, nei tempi previsti, della vendita di veicoli a combustione interna.

Quella marcia che fino a qualche tempo fa appariva procedere come il meccanismo di un orologio svizzero, sta in realtà incontrando complicazioni ed impacci sempre più pesanti e problematici, forse con troppa leggerezza e frette non previsti o non adeguatamente valutati nelle stanze di Bruxelles, che nei fatti frenano il mercato delle auto green.

Non tutti, Italia in primis con le iniziative del ministro Urso e le dichiarazioni del presidente di Confindustria, sono così certi che le date previste siano realizzabili senza sacrifici enormi di occupazione, ma altri, come la Germania alle prese con la sua prima crisi dell'industria automobilistica, rimane ferma nelle date del 2026 come prima revisione del percorso e del 2035 come stop definitivo al termico.

Sono due i fronti principali che stanno minando le certezze sulle auto elettriche:

- da un lato il **calo generalizzato delle immatricolazioni di auto nuove** in tutto il 2024, fortemente accentuato a luglio, agosto e settembre, con le auto elettriche in particolare affanno che in UE realizzano ad agosto il -49,3% rispetto all'anno precedente, e con Germania e Francia che risentono dei maggiori cali soprattutto in mancanza di incentivi. L'Italia non sta meglio, le elettriche salgono un po' ma rimangono con una quota di mercato risicata intorno ad appena il 5%, con le ibride che aumentano la loro, le gpl in forte rispolvero e le benzina con una tenuta sostanziale e le diesel che esprimono sostanziali flessioni;

- dall'altro lato, ma parallelo se non concausa del primo, si erge il fronte dello scetticismo su certe scelte politiche, ma anche quello della concretezza, aspetti che contraddistinguono invece i consumatori di fronte alle imposizioni green della UE i quali si fanno - ovviamente - coinvolgere nella fase di acquisto da motivazioni meno che mai peregrine o infondate:

Questi i temi che domani 9 ottobre dalle 14,30 alle 16,00, nel panel "**Vetture elettriche: ma quanto ci costano! Tra premi e costi di riparazione**" all'interno del Milano Festival delle Assicurazioni e della Previdenza 2024, saranno approfonditi dai relatori, moderati da Filippo De Bellis: Piergiorgio Beccari presidente di A.D.I.R.A.; Davide Galli presidente di Feder carrozzieri; Dino Anversa responsabile Lombardia di A.I.P.E.D.; Alberto Viano presidente di **ANIASA** e Direttore Generale di UnipolRental.

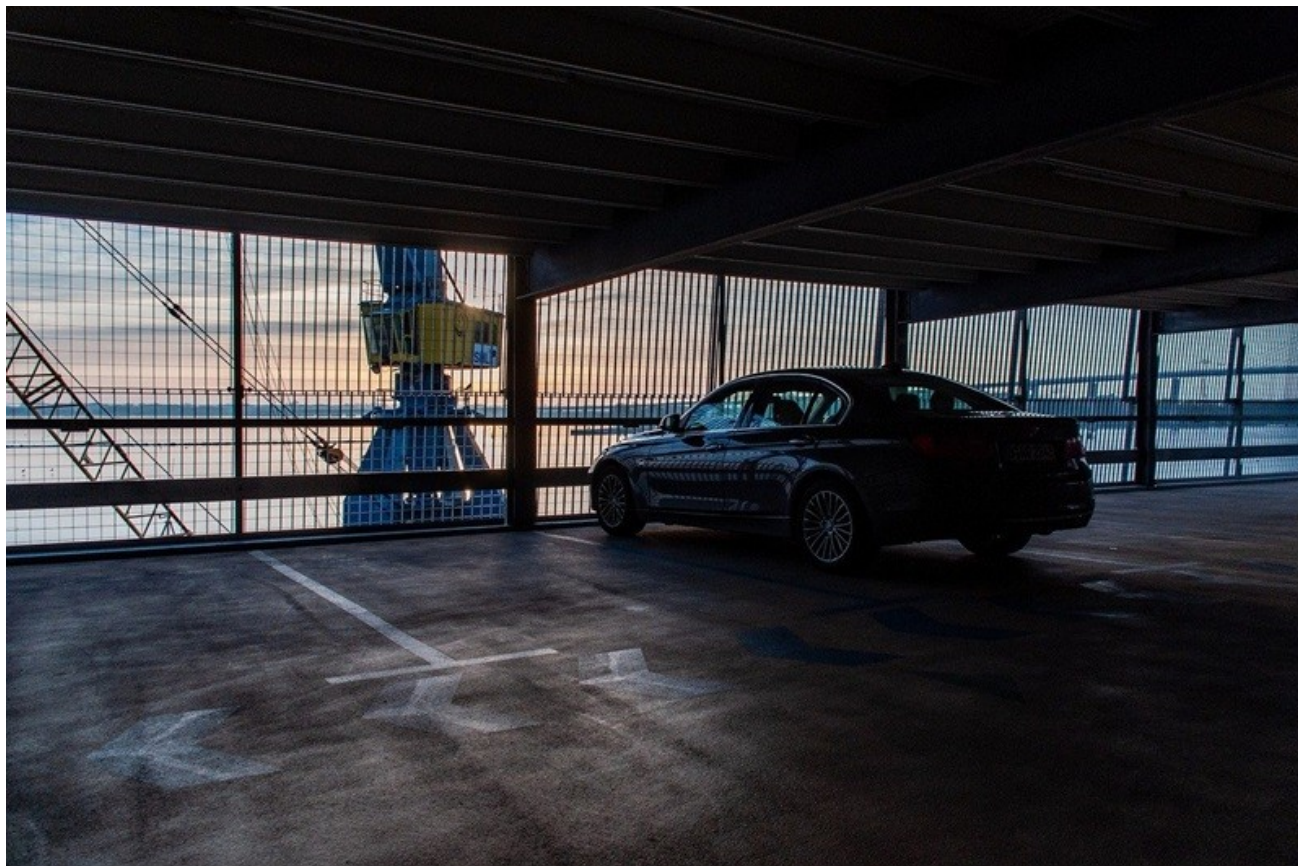
L'evento potrà essere seguito Live su Class Cnbc (Sky 507), in streaming su milanofinanza.it e

italiaoggi.it e in Diretta LinkedIn su MilanoFinanza.

The banner features a dark teal background with white wavy lines. On the left, a white box contains the text: **Milano Festival**
delle **Assicurazioni**
e della **Previdenza**. To the right, logos for **Class CNBC**, **MF MILANO FINANZA**, and **ASSINEWS** are displayed. The dates **8-10 OTTOBRE 2024** are prominently shown in white. A yellow button with the text **Iscriviti** is located in the bottom right corner. A small **Class MORA** logo is visible at the bottom center.

Terzo trimestre 2024 del noleggio auto. Crollo del NLT

Dopo un 2023 da record, il terzo trimestre 2024 del noleggio auto registra un forte calo. Analizziamo i motivi e le prospettive future.



I dati del terzo trimestre 2024 del noleggio auto mostrano un calo complessivo delle immatricolazioni del 21,96%. Secondo l'analisi congiunta condotta da **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici) e Dataforce, soffrono entrambi i comparti dell'auto noleggio. Il Noleggio a Lungo Termine (NLT) è in forte sofferenza sia su base trimestrale, -22,70%, sia su base annua -16,45%. Il Noleggio a Breve Termine (NBT) soffre nel terzo trimestre -14,98% ma rimane positivo su base annua +21,41%.

Confronto con il 2023: un anno di transizione

È importante contestualizzare questi dati negativi considerando che il 2023 è stato un anno record per il settore del noleggio a lungo termine. L'eccezionale performance del 2023 era stata alimentata da un ampio portafoglio ordini, in parte dovuto alle consegne ritardate del 2021 e 2022. Pertanto, il calo osservato nel 2024, particolarmente evidente nel terzo trimestre 2024 del noleggio auto, può essere interpretato più come un ritorno a livelli di mercato più sostenibili che come un segnale di crisi del settore.

Il noleggio a breve termine, d'altra parte, ha mostrato segnali di ripresa significativi dopo la

pandemia di COVID-19. Tuttavia, l'accelerazione osservata nei primi mesi del 2024 ha perso slancio, in particolare nel terzo trimestre 2024 del noleggio auto. Nonostante questo rallentamento, il settore del rent-a-car mantiene una quota di mercato del 6,71%, un livello che non si vedeva da tempo.

Quote di mercato e tendenze settoriali

Nel 2024, la quota di mercato del noleggio a lungo termine è scesa al 19,95%. Complessivamente, il settore del noleggio rappresenta il 25% del mercato automobilistico italiano, una percentuale che sottolinea l'importanza crescente di questo segmento nell'ecosistema della mobilità nazionale.

Alberto Viano, Presidente di **ANIASA**, ha commentato questi dati sottolineando che, nonostante il rallentamento delle immatricolazioni evidenziato nel terzo trimestre 2024 del noleggio auto, il settore è destinato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, superando 1.350.000 unità in circolazione in Italia. Questo dato evidenzia la resilienza del settore e la sua capacità di adattarsi alle mutevoli condizioni di mercato.

Analisi per tipologia di utilizzatore

Un'analisi dettagliata del noleggio a lungo termine rivela tendenze interessanti nella distribuzione tra clienti privati e aziendali. Dopo un periodo di crescita tra il 2020 e il 2021, la quota di mercato dei privati ha subito una contrazione significativa nel 2022 e 2023. Tuttavia, il 2024 ha visto un timido segnale di ripresa, con la quota di mercato dei privati che è risalita al 15%.

Questo significa che nel 2024, 85 noleggi su 100 nel segmento del lungo termine sono appannaggio dei clienti aziendali. Questo dato sottolinea la continua predominanza del settore business nel mercato del noleggio a lungo termine, nonostante le fluttuazioni recenti.

Panoramica dei principali operatori

- Noleggio a lungo termine

Nel segmento del noleggio a lungo termine, Arval mantiene saldamente la leadership con una quota di mercato del 24,5% nei primi nove mesi del 2024. Nonostante una leggera flessione delle immatricolazioni nel terzo trimestre (-3,4%), la sua quota di mercato è salita al 26,7% in questo periodo.

Al secondo posto si posiziona Ayvens, il nuovo colosso nato dalla fusione tra ALD Automotive

e LeasePlan. La distanza tra Ayvens e Arval è relativamente contenuta, con circa 4.500 unità di differenza nei primi nove mesi dell'anno. Tuttavia, Ayvens ha registrato un calo significativo delle immatricolazioni nel terzo trimestre (-40,5%).

Volkswagen Leasing si è distinta come l'unico player tra i principali operatori a mostrare una crescita significativa nel terzo trimestre, con un aumento delle immatricolazioni del 34,8%. Al contrario, altri operatori come Leasys e UnipolRental hanno registrato contrazioni importanti.

Nel segmento dei veicoli commerciali leggeri (LCV), Arval mantiene la leadership annuale, seguita da Ayvens. Tuttavia, nel terzo trimestre, Leasys ha registrato il maggior numero di immatricolazioni in questo segmento.

- Noleggio a breve termine

Il mercato del noleggio a breve termine ha visto un cambio al vertice nel 2024. Mentre nel 2023 Avis Budget Italia era il leader indiscusso, quest'anno Europcar ha assunto la posizione dominante sin dal primo trimestre. Avis si è dovuta accontentare del secondo posto nella classifica dei primi nove mesi, seguita da Hertz e Sixt.

È interessante notare come la classifica del terzo trimestre presenti una dinamica differente: Europcar, Avis e Hertz hanno significativamente ridotto le loro immatricolazioni, lasciando spazio a nuovi protagonisti. In particolare, l'insieme dei noleggi delle Case auto e dei concessionari ha dominato le immatricolazioni in questo periodo, seguito dal dato complessivo dei piccoli operatori di rent-a-car locali.

Nel segmento dei veicoli commerciali leggeri per il noleggio a breve termine, il mercato rimane molto frammentato. L'insieme dei piccoli operatori mantiene la leadership sia nella graduatoria trimestrale che in quella annuale, seguito a distanza da player come Avis Budget Italia, Hertz, Noleggiare ed Europcar.

Prospettive future e sfide del settore

Il Presidente di ANIASA, Alberto Viano, ha evidenziato alcune sfide e opportunità chiave per il settore:

Rinnovo del parco auto nazionale: Con oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4 ancora in circolazione in Italia, il settore del noleggio può giocare un ruolo cruciale nell'accelerazione del ricambio del parco auto nazionale, promuovendo l'adozione di veicoli più moderni e meno inquinanti.

Opportunità fiscali: La Legge sulla Delega Fiscale e la prossima Legge di Bilancio offrono l'opportunità di allineare la fiscalità dell'auto aziendale italiana con quella degli altri Paesi europei. Secondo le analisi di ANIASA, un graduale riequilibrio fiscale, specialmente per le nuove vetture elettriche e ibride, potrebbe portare a una significativa diffusione di questi

veicoli nel parco nazionale (stimata in 100.000 nuove vetture “alla spina” in più in tre anni rispetto alle previsioni attuali).

Benefici ambientali e di sicurezza: L'incremento del noleggio e l'adozione di veicoli più moderni non solo contribuirebbero alla riduzione delle emissioni inquinanti, ma avrebbero anche un impatto positivo sulla sicurezza stradale.

Ritorno sull'investimento per l'Erario: **ANIASA** stima che le misure proposte per incentivare il settore potrebbero generare un ritorno sull'investimento del 50% per l'Erario, evidenziando i potenziali benefici economici oltre a quelli ambientali e di sicurezza.

In conclusione, il mercato del noleggio veicoli in Italia sta attraversando una fase di transizione, caratterizzata da sfide significative ma anche da importanti opportunità di crescita e innovazione. La capacità del settore di adattarsi alle nuove dinamiche di mercato, di sfruttare le opportunità normative e fiscali, e di contribuire attivamente al rinnovamento del parco auto nazionale sarà cruciale per determinare il suo successo futuro e il suo ruolo nell'evoluzione della mobilità in Italia.

Noleggio: occorre una maggiore diffusione delle forme “pay-for-use”



di Alberto Viano, presidente di **ANIASA**

I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un **rallentamento delle immatricolazioni a noleggio**. Un calo fisiologico, comunque, da rapportarsi all'annata record del 2023 e alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a **chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione** nel nostro Paese.

Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal **boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine**. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre **10 milioni di vetture ante Euro 4**, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use.

E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: **allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei**.

Secondo nostre analisi, un **graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche e ibride**, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%.

Senza contare i **vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza** sulle

nostre strade.

Facebook Twitter LinkedIn WhatsApp

Noleggino auto, immatricolazioni in calo



Secondo i recenti dati forniti da **ANIASA** e **Dataforce**, le immatricolazioni del **noleggino auto**, nel terzo trimestre del 2024, sono calate del 21,9%.

Stessa situazione anche per il noleggino auto a lungo termine (-22,1%) e breve termine (-19,9%).

Anche nel segmento dei **veicoli commerciali**, il mercato del noleggino chiude in negativo (-7%).

Un dato che è frutto anche e soprattutto della crisi del comparto e non solo. Nel 2023 il noleggino auto a lungo termine aveva registrato valori record, dovuti principalmente, ad un ampio portafoglio ordini legato alle mancate e ritardate consegne del 2021 e 2022.

Inversione di tendenza per il noleggino a breve termine, per la prima volta dopo la pandemia è tornato a crescere.

Il mercato del rent-a-car mantiene quest'anno una quota del 6,7%.

Per il noleggino a lungo termine, il market share 2024 scende al 21,4%.

Il comparto del noleggino "pesa" sul mercato auto per il 28,1%.

Quali sono le auto più noleggiate?

Nei primi 9 mesi del 2024, è la **Fiat Panda** l'auto più noleggata in Italia sia nel breve termine sia nel lungo, tra clienti privati e aziendali. Nel noleggino a lungo termine, nel terzo trimestre, il modello più richiesto è la **BMW X1**, segue la **Volkswagen Tiguan** (che comunque cresce in maniera significativa: +41,3%).

Terzo posto per la **Kia Sportage** (+13,4%). Al quarto posto **Volkswagen T-Roc** (+15,6%).

La **nuova Alfa Romeo Tonale**, chiude la top five delle auto più noleggiate nei primi nove mesi dell'anno, ma è anche l'unica della graduatoria a esprimere un risultato negativo: -33,9%.

Tra i veicoli commerciali leggeri, primo gradino del podio per il **Fiat Doblò** (+20,6%), seguono il **Fiat Ducati**, **Ford Transit**, **Ford Transit Custom** e **Peugeot Boxer**.

Alberto Viano, Presidente ANIASA: "I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggino. Un calo fisiologico, comunque, da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggino è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità

in circolazione nel nostro Paese”.

Noleggino veicoli, immatricolazioni in frenata nel terzo trimestre



Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024: -21,9%, che ha interessato quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%). Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7% (PC in calo del 13% e LCV in crescita del 19,3%). Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggio a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il noleggio a breve termine (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il

28,1%.

“I dati dei primi 9 mesi dell’anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all’annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l’intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall’incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l’accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l’opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell’auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull’investimento per l’Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade”, ha commentato il Presidente **Aniasa** Alberto Viano.